



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente

Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Stefania Giannini

e p.c .

Al Presidente del Consiglio
Matteo Renzi

Al Sottosegretario agli Affari Regionali
Gianclaudio Bressa

Al Presidente di Regione Lombardia
Roberto Maroni

All'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Regione Lombardia
Valentina Aprea

Al Presidente dell'UPI
Alessandro Pastacci

Al Presidente dell'ANCI
Roberto Scanagatti

Egregio Ministro,

come ben Lei sa, la sentenza del Consiglio di Stato del 2 maggio 2013 n. 2391, ha stabilito che l'assistenza agli alunni disabili non rientra tra i servizi sociali, bensì nel novero dei "servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio". Dunque, la competenza in materia di assistenza educativa e trasporto degli alunni con disabilità frequentanti scuole superiori da due anni è stata dato in capo alle province.

Nella fase precedente la Legge Delrio le Province, integrando fondi regionali con propri fondi provinciali, hanno così garantito servizio e assistenza agli studenti più svantaggiati.

Con l'applicazione della Legge Delrio e con il pesantissimo contributo chiesto alla Province dalla legge di stabilità in combinato con il DL 66/2014, a fronte delle difficoltà che stanno vivendo anche Regioni e Comuni, il timore di pregiudicare gravemente il diritto all'istruzione di studenti, già a forte rischio di emarginazione sociale, è molto serio.

L'incertezza su competenze e risorse sta mettendo in gioco, la sostenibilità degli Enti per il trasporto e l'assistenza agli studenti disabili delle scuole superiori, ma anche per l'assistenza ai disabili sensoriali.



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente

Le province lombarde, qualora Lei lo ritenesse opportuno, sono pronte a far la loro parte e continuare ad assicurare, con le competenze acquisite negli anni, la prosecuzione di una funzione oggi a rischio.

Per fare ciò occorre che vengano previste adeguate risorse per il trasporto di studenti disabili, assistenza ad personam agli studenti disabili e interventi integrativi per la sensibilità sensoriale ricordando che il diritto allo studio è uno dei principi fondanti la Costituzione ed è in primis garantito dallo Stato.

Confidando nella sensibilità già dimostrata nei confronti di problematiche così delicate e nella volontà di un sostegno agli Enti territoriali per servizi così fondamentali, ribadisco la disponibilità delle province a collaborare affinché ogni studente, a prescindere dalle sue diversità funzionali, possa vedere realizzato il proprio diritto all'educazione e all'istruzione.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Sen. Daniele BOSONE